



CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
IL SINDACO METROPOLITANO

Il Sindaco metropolitano Prof. Roberto Gualtieri, in data odierna, ha adottato il seguente atto:

DECRETO N. 121 del 20/07/2023

OGGETTO: Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 ss.mm.ii. con SAPIENZA Università degli Studi di Roma- DICEA, sul tema "Aggiornamento e sviluppo quadro conoscitivo: sistema informativo integrato Tevere (SIIT)". Azione A1 del Programma Triennale del Contratto di Fiume Tevere. Approvazione schema di Accordo.

OGGETTO: Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 ss.mm.ii. con SAPIENZA Università degli Studi di Roma- DICEA, sul tema "Aggiornamento e sviluppo quadro conoscitivo: sistema informativo integrato Tevere (SIIT)". Azione A1 del Programma Triennale del Contratto di Fiume Tevere. Approvazione schema di Accordo.

IL SINDACO METROPOLITANO

Su proposta del Consigliere Rocco Ferraro delegato alla Transizione ecologica, Ambiente, Aree Protette e Tutela degli animali;

Visti:

gli articoli 5, 19 e 20 del D.Lgs. 267/2000 che attribuiscono alle Province compiti e funzioni in materia di programmazione economico-sociale, di protezione della flora e della fauna parchi e riserve naturali, di coordinamento e programmazione in materia ambientale;

la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro di riferimento per l'azione comunitaria in materia di acque (G.U.C.E. n. L. 327 del 22/12/2000) e si pone l'obiettivo di riduzione del rischio di alluvioni e mitigazione delle conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse;

la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo che pone l'obiettivo di riduzione del rischio di alluvioni e mitigazione delle conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse;

la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Habitat") che è finalizzata al mantenimento della biodiversità e conservazione degli habitat naturali nel territorio europeo;

la Direttiva Uccelli 79/409/CEE, che è finalizzata alla protezione delle specie selvatiche;

la Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino (MSFD-2008/56/CE) che rappresenta un importante strumento di governance del sistema mare, promuovendo l'adozione di strategie complesse mirate alla salvaguardia dell'ecosistema marino per il raggiungimento del Buono Stato Ambientale;

il Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee adottato a Bruxelles il 15 novembre 2012 che promuove una maggiore integrazione degli obiettivi di politica idrica nell'ambito di altri settori strategici correlati, come l'agricoltura, la pesca, le energie rinnovabili, i trasporti e i Fondi di coesione e strutturali;

la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC), approvata con il decreto direttoriale n.86 del 16 giugno 2015 che prevede il miglioramento della capacità di adattamento dei bacini idrografici o dei singoli copri idrici;

la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030, nel quadro degli obiettivi strategici nazionali di prevenzione dei rischi naturali e antropici, che prevede espressamente anche lo strumento dei Contratti di Fiume per la gestione sostenibile della risorsa idrica e la creazione di comunità e territori resilienti, prevedendo lo sviluppo delle relative potenzialità per la tutela di territori, paesaggi e patrimonio culturale;

la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) "Lazio, regione partecipata e sostenibile", che approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale 30 marzo 2021 n. 170;

il D.Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale", all'articolo 68bis statuisce che i "Contratti di Fiume", in quanto accordi negoziali volontari, "concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree";

il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC.2), approvato con il D.P.C.M. del 27 ottobre 2016, che prevede i "Contratti Territoriali" quali catalizzatori di risorse dei portatori di interessi, nella realizzazione di interventi a sostegno del territorio nella gestione delle risorse idriche;

la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 novembre 2014, n. 787 con la quale la Regione Lazio ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume 2010);

la Legge Regionale n.17/2016 che ha riconosciuto ai Contratti di Fiume un ruolo strategico per il raggiungimento degli obiettivi di carattere ambientale, di difesa e valorizzazione dei beni comuni sul proprio territorio;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che all'art. 1, comma 2, stabilisce che: "Le città metropolitane sono enti territoriali di area vasta con le funzioni di cui ai commi da 44 a 46 e con le seguenti finalità istituzionali generali: cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee";

l'art. 49, comma 1 dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana, il quale prevede che: "Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 76 del 14 dicembre 2022 recante "Approvazione del Piano Strategico Metropolitano di Roma Capitale 2022-2024. ROMA, METROPOLI AL FUTURO. Innovativa, Sostenibile, Inclusiva";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 27 marzo recante “Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 – 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 – 2025 ed Elenco Annuale 2023. Approvazione Programma Biennale Acquisti beni e servizi 2023-2024”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 11 del 27 marzo recante “Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 12 aprile 2023 recante “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023. Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 23 del 30 maggio 2023 recante “Approvazione del Rendiconto della gestione 2022”;

Tenuto conto che:

nell’ambito dell’attuazione delle competenze di area vasta e del processo di pianificazione strategica in atto sono stati individuati alcuni strumenti di governance innovativi volti a introdurre strategie e azioni integrate e multidisciplinari per uno sviluppo sostenibile del territorio, tra questi i “Contratti di fiume”;

i Contratti di Fiume (CdF) (o di Lago, di Costa, di acque di transizione, di foce e di falda), consistono in uno strumento volontario di programmazione strategica, negoziata e partecipata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, costieri e/o lacustri, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico ed alla valorizzazione paesaggistica ed ambientale, contribuendo allo sviluppo locale ed alla promozione del territorio metropolitano;

il Regolamento Regionale del 2 maggio 2018 n. 14 ha istituito un Ufficio di Scopo nell’ambito della Presidenza della Regione Lazio, denominato “Piccoli comuni e Contratti di Fiume”, per supportare le attività del Presidente anche in merito alla valorizzazione dei territori fluviali, mediante lo strumento dei Contratti di Fiume;

i CdF sono quindi strumenti adatti e versatili il cui campo di azione può essere esteso per una vera e propria gestione integrata della risorsa idrica nella sua dimensione urbana e naturale, arrivando a proporre delle strategie/azioni che permettano di sviluppare e promuovere un equilibrio tra l’ambiente naturale ed artificiale nello sviluppo di politiche metropolitane;

Agenda Tevere Onlus, Associazione senza fini lucro fondata per la riqualificazione del Tevere romano, ha promosso fin dal 27 giugno 2017 la sottoscrizione del Manifesto d’Intenti per l’avvio di un contratto di fiume che, ai sensi della legislazione comunitaria, nazionale e regionale, è stato rivolto all’asta che va da Castel Giubileo alla Foce (nel seguito denominato Contratto di Fiume Tevere) attraversa i territori dei comuni di Roma e Fiumicino e fa parte del sottobacino idrografico PS5, nel territorio di Roma Città Metropolitana;

la CMRC ha sottoscritto il suddetto Manifesto, condividendo l’intento di contribuire, in partenariato con gli altri sottoscrittori pubblici e privati, alla messa in opera di condizioni di sicurezza idrogeologica, tutela della qualità delle acque, riqualificazione e valorizzazione delle sponde, godibilità naturalistica, ludica, sportiva, culturale, archeologica ed economica delle acque e delle aree prospicienti, in vista della possibilità di ottimizzare l’interazione con il territorio, la cittadinanza

attiva, le istituzioni e con gli stessi altri contratti di fiume, di lago e di costa che ricadono nel proprio territorio metropolitano di Roma;

gli intenti espressi nel Manifesto d'Intenti sottoscritto, cui sono ispirate le stesse idee guida della missione statutaria di Agenda Tevere Onlus, di restituzione del Tevere alla sua centralità eco sistemica e storico-culturale di bene comune della Capitale, del suo litorale e del conterminato territorio di Fiumicino, si rifanno ai principi e al dettato normativo sopra richiamato, e perseguono la finalità di dare avvio ad un "Comitato Promotore" funzionale all'attivazione di un processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume Tevere";

la Legge Regionale 7 del 22 ottobre 2018 all'articolo 59 promuove la gestione integrata del tratto metropolitano del fiume Tevere e gli accordi di programma con le amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 267/2000, e i contratti di fiume di cui all'art. 3 comma 95 della legge regionale n.17 del 31 dicembre 2016;

gli indirizzi di attuazione dei Contratti di Fiume diramati dalla Regione Lazio con comunicazione del 23 luglio 2021 rivolti a tutti i soggetti direttamente interessati alla realizzazione del Programma di Azione nonché agli altri Promotori che intendono sottoscriverlo, con invito ad aderire all'Accordo di Programmazione negoziata (di seguito denominato Accordo), ai sensi dell'art. 2, comma 203 lettera a) della legge 662/96;

l'Accordo impone l'implementazione del governo multidisciplinare e partecipato del territorio coinvolto, nei suoi valori condivisi e nelle sue criticità riconosciute, nelle sue risorse certe e potenziali, sotto il profilo urbano, territoriale, paesistico, idrologico, ecologico, ed anche economico, sociale e culturale, contenuto nell'Analisi Conoscitiva Preliminare Integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio interessato;

l'attuazione dei Contratti di Fiume si esplica tramite la gestione e il monitoraggio dei Programmi di Azione, la trasparente circolazione dell'informazione e l'apertura al confronto con le istanze del territorio, la verifica nel medio lungo periodo della visione strategica che orienta le politiche sinergiche delle pubbliche istituzioni delle quali la Città Metropolitana, ove il territorio interessato disponga di tale livello di governo locale, è componente di riferimento territoriale e materiale essenziale;

la Città metropolitana di Roma Capitale, con il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 19 del 16.02.2022, avente ad oggetto "Approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra la Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, le Università degli Studi La Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università LUISS "Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli", ha inteso aderire al processo di attuazione delle strategie comunitarie, nazionali e locali in materia di rigenerazione urbana, transizione ecologica, transizione digitale ed inclusione sociale;

con il Decreto n. 21 del 21/02/2022 del Sindaco metropolitano e successiva deliberazione del Consiglio Metropolitano n.10 del 21/02/2022, è stato approvato lo schema di Accordo di programmazione negoziata, ai sensi dell'Art. 2, comma 203 lettera a) della Legge 662/96, relativo al Contratto di Fiume Tevere nell'asta fluviale da Castel Giubileo alla Foce attraversando i Comuni di Roma e Fiumicino e di conseguenza è stato assunto formalmente da parte della Città metropolitana di Roma Capitale il ruolo di "Soggetto Responsabile" dotato delle funzioni di gestione individuate all'Art. 7 dell'Accordo suddetto;

la sottoscrizione dell'Atto di Impegno del Contratto di Fiume Tevere è avvenuta in data 22/02/2022 presso la Regione Lazio;

il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, di seguito D.I.C.E.A intende contribuire con i propri studi alla realizzazione delle Azioni del Contratto di Fiume Tevere sottoscritto con Atto formale d'Impegno in data 22/02/2022;

il Servizio 3 "Aree protette – Tutela della biodiversità" del Dipartimento III, a far data dal 01/10/2022 è stato identificato, con il Decreto del Sindaco metropolitano n. 125 del 04/08/2022 che ha definito la nuova macrostruttura dell'Ente, quale ufficio competente per le funzioni di gestione del Soggetto Responsabile dell'Accordo di programmazione negoziata del Contratto di Fiume Tevere;

il Decreto del Sindaco metropolitano n.145/67 del 12/09/2022 ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Città metropolitana di Roma Capitale e Agenda Tevere Onlus, sottoscritto dalle parti in data 14/09/2022;

il Piano Strategico metropolitano è stato approvato con Deliberazione di Consiglio metropolitano n.76 del 14/12/2022;

la Città metropolitana di Roma Capitale nell'ambito dell'accordo di programmazione negoziata si è impegnata a finanziare l'azione denominata "Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo ed in particolare l'aggiornamento e sviluppo quadro conoscitivo: sistema informativo integrato Tevere (SIIT) quale azione di cui è titolare il D.I.C.E.A. dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza;

l'Azione è finanziata con le risorse del fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo - assegnate con il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021;

con Determinazione Dirigenziale n. 3471 del 21.10.2021 sono state impegnate le somme riguardanti la "Proposta di finanziamento della Città metropolitana di Roma Capitale per l'utilizzo delle risorse di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021 " da destinare prioritariamente alla predisposizione dei Piani strategici triennali e dei Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS), qualora non ancora predisposti;

tra le proposte di fattibilità è stata prevista la somma di € 60.000,00 per l'Implementazione dello strumento DUT – Data base Unico del Tevere con l'obiettivo di sviluppare azioni/attività nell'ambito dello strumento pattizio del Contratto di Fiume Tevere e pertanto collegata all'Azione "Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo" ed in particolare all'Aggiornamento e sviluppo quadro conoscitivo: sistema informativo integrato Tevere (SIIT);

dal mese di dicembre 2022 si sono susseguiti diversi incontri con D.I.C.E.A dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

il Programma Triennale di Azione è stato avviato con la sottoscrizione dell'Atto formale d'impegno del Contratto di Fiume Tevere nell'asta fluviale da Castel Giubileo alla Foce attraversando i comuni di Roma e Fiumicino avvenuta il 22.02.2022 e che la Città metropolitana ha voluto dare corso agli impegni presi avviando a trattativa diretta per l'affidamento di un servizio per Creazione di una piattaforma di gestione e condivisione di dati a supporto alle azioni del Contratto di Fiume Tevere denominato "Sistema Informativo Integrato Tevere"(SIIT)";

il Servizio 3 Dipartimento III di CMRC e il DICEA di Sapienza Università di Roma sono interessati ad una reciproca collaborazione finalizzata all'attuazione e all'esecuzione dell'Azione A1 "Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo del Primo Programma triennale di Azione del "Contratto di Fiume Tevere" che persegue l' Aggiornamento e sviluppo quadro conoscitivo: sistema informativo integrato Tevere (SIIT) e lo Sviluppo di linee guida e criteri progettuali nell'ambito dei macro-obiettivi quali: la tutela ambientale, la valorizzazione sostenibile, la riqualificazione del pregio e dell'accesso spondale, e il recupero del rapporto tra territorio e fiume attraverso il coinvolgimento del Partenariato pubblico e privato e della cittadinanza interessati al tratto di fiume dei comuni di Roma e Fiumicino;

Considerato che:

occorre disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle suddette attività di interesse comune, mediante la stipula di un apposito accordo ai sensi dell'art. 15 della L.241/90;

l'oggetto del predetto accordo può essere sussunto nell'alveo del citato art. 15 della L. 241/1990 e non rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) in quanto, a norma dell'art. 7, comma 4, del predetto Codice, si ritengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) l'accordo interviene esclusivamente tra due stazioni appaltanti seppur con competenze istituzionali diverse;

b) è prevista la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, come specificata ai capoversi precedenti in un'ottica esclusivamente collaborativa e di equiordinazione, senza la ricorrenza di un rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) attraverso il predetto accordo Città metropolitana di Roma Capitale e il D.I.C.E.A. dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" intendono convergere sinergicamente all'aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo: "sistema informativo integrato Tevere", nell'ambito delle Azioni del Contratto di Fiume Tevere, quale attività di comune interesse istituzionale, pur nella diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione;

d) entrambe le amministrazioni partecipanti al suddetto accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività oggetto della cooperazione;

in sintesi, attraverso l'accordo de quo, le amministrazioni partecipanti intendono adempiere, nell'ambito delle rispettive, peculiari competenze, una funzione di servizio pubblico comune ad entrambe, segnatamente: - tutela e corretta gestione delle risorse idriche nonché valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico e sviluppo del territorio interessato (Città metropolitana di Roma Capitale); - potenziamento della ricerca scientifica per la pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, tramite attività di studio, di reporting, di valutazione ed elaborazione di informazioni e dati ambientali (D.I.C.E.A. dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza") le attività indicate all'art. 2 dell'accordo in oggetto rientrano nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore;

le stesse soddisfano esclusivamente pubblici interessi in materia di ricerca, tutela dell'ambiente, e pianificazione territoriale strategica;

la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Università di Roma La Sapienza nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, condividono e riconoscono il comune interesse ai fini del raggiungimento degli obiettivi indicati nelle Azioni del Programma Triennale d'Azione di cui al Contratto di Fiume Tevere;

la Città metropolitana di Roma Capitale opererà nell'ambito del presente accordo attraverso la struttura del Servizio 3 "Aree protette - Tutela della biodiversità" – Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette" in attuazione del D.S.M. n. 125 del 04.08.2022, per il raggiungimento delle finalità previste per l'Azione A1 di cui al Contratto di Fiume Tevere";

il DICEA opererà attraverso la propria struttura, consistente nel patrimonio umano e materiale (professori, ricercatori, borsisti, supporti tecnici e tecnologici, cartografie, attrezzature di laboratorio), nell'interesse del potenziamento della ricerca scientifica per la pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, tramite attività di studio, di reporting, di valutazione ed elaborazione di informazioni e dati ambientali;

Ritenuto opportuno:

dare corso all'accordo tra la Città metropolitana di Roma Capitale e Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università Sapienza di Roma avente ad oggetto: *Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 ss.mm.ii. "Aggiornamento e sviluppo quadro conoscitivo: sistema informativo integrato Tevere (SIIT)";*

stabilire che l'accordo di collaborazione avrà una durata di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un uguale periodo di tempo, previo accordo delle parti;

stabilire che le attività di cui all'art. 2 dell'accordo saranno espletate nel rispetto del cronoprogramma allegato al presente provvedimento del quale è parte integrante denominato "Allegato A2";

approvare:

- lo schema di accordo di collaborazione ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90 avente ad oggetto Aggiornamento e sviluppo quadro conoscitivo: sistema informativo integrato Tevere (SIIT) allegato, al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato Allegato A1;
- il cronoprogramma delle attività allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato "Allegato A2";

demandare al Dirigente del Servizio 3 "Aree protette, - Tutela della biodiversità" del Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette":

- la sottoscrizione dell'accordo in oggetto, ad esecutività del presente provvedimento;
- l'adozione degli atti amministrativi necessari;

- la gestione delle attività progettuali di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale e collaborare con il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università Sapienza di Roma relativamente all'accordo sottoscritto per la realizzazione del progetto;

riconoscere al Dipartimento di Ingegneria Ambientale dell'Università Sapienza di Roma in forma forfettaria la quota complessiva di € 5.000,00 (euro cinquemila/00), come mero rimborso delle spese sostenute nell'ambito delle attività previste nell'Art. 2, nel rispetto delle modalità di liquidazione previste dallo schema di Accordo di Collaborazione allegato, parte integrante del presente provvedimento;

stabilire che la corresponsione delle somme indicate è subordinata all'elaborazione di apposite relazioni delle attività tecnico-scientifiche eseguite come previste all' Art. 2 dell'accordo e alla verifica della correttezza formale e sostanziale della documentazione tecnica/scientifica, previa emissione da parte del Dipartimento di relative ricevute fuori campo applicazione IVA ai sensi dell'art. 2 - c.3 lett. a - D.P.R. n. 633/72;

di imputare la somma di euro 5.000,00 sull'impegno 4295/2/2022, capitolo 103187 art. 8 anno 2022 CDR DPT0400, svincolata dal Dipartimento IV "Pianificazione strategica e Governo del Territorio";

demandare al Dirigente del Servizio 3 "Aree protette - Tutela della biodiversità" del Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua –Rifiuti – Energia – Aree Protette" la formalizzazione degli atti gestionali connessi al suddetto impegno di spesa, ivi inclusa la liquidazione di quanto spettante al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università Sapienza di Roma, nel rispetto di quanto definito all'art. 4 dell'accordo di collaborazione in oggetto;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 3 "Aree protette – Tutela della biodiversità" del Dipartimento III "Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette" Dott. Alessio Argentieri ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento III "Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Vice Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare:
 - o lo schema di accordo di collaborazione ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90 avente ad oggetto Aggiornamento e sviluppo quadro conoscitivo: sistema informativo integrato Tevere (SIIT) allegato, al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato "Allegato A1";
 - o il cronoprogramma delle attività allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato "Allegato A2";
2. di demandare al Dirigente del Servizio 3 "Aree protette, - Tutela della biodiversità" del Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua - Rifiuti - Energia - Aree Protette":
 - o la sottoscrizione dell'accordo in oggetto, ad esecutività del presente provvedimento;
 - o l'adozione degli atti amministrativi necessari;
 - o la gestione delle attività progettuali di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale e collaborare con il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università Sapienza di Roma relativamente all'accordo sottoscritto per la realizzazione del progetto;
3. di riconoscere al Dipartimento di Ingegneria Ambientale dell'Università Sapienza di Roma in forma forfettaria la quota complessiva di € 5.000,00 (euro cinquemila/00), come mero rimborso delle spese sostenute nell'ambito delle attività previste nell'Art. 2, nel rispetto delle modalità di liquidazione previste dallo schema di Accordo di Collaborazione allegato, parte integrante del presente provvedimento;
4. di stabilire che la corresponsione delle somme indicate è subordinata all'elaborazione di apposite relazioni delle attività tecnico-scientifiche eseguite come previste all' Art. 2 dell'accordo e alla verifica della correttezza formale e sostanziale della documentazione tecnica/scientifica, previa emissione da parte del Dipartimento di relative ricevute fuori campo applicazione IVA ai sensi dell'art. 2 - c.3 lett. a - D.P.R. n. 633/72;
5. di imputare la somma di euro 5.000,00 sull'impegno 4295/2/2022, capitolo 103187 art. 8 anno 2022 CDR DPT0400, svincolata dal Dipartimento IV "Pianificazione strategica e Governo del Territorio";
6. demandare al Dirigente del Servizio 3 "Aree protette - Tutela della biodiversità" del Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua - Rifiuti - Energia - Aree Protette" la formalizzazione degli atti gestionali connessi al suddetto impegno di spesa, ivi inclusa la liquidazione di quanto spettante al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università Sapienza di Roma, nel rispetto di quanto definito all'art. 4 dell'accordo di collaborazione in oggetto;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to digitalmente
ANDREA ANEMONE

IL SINDACO METROPOLITANO

F.to digitalmente
ROBERTO GUALTIERI

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'EX ART. 15
DELLA L. 241/90 SS.MM.II.**

**Aggiornamento e sviluppo quadro conoscitivo: sistema informativo
integrato Tevere (SIIT)**

TRA

la **Città metropolitana di Roma Capitale (CMRC)**, con sede legale in Roma, Via IV Novembre n. 119/A, codice fiscale 80034390585 rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. Alessio Argentieri, Dirigente *pro tempore* del Servizio 3 "Aree protette – Tutela della biodiversità" del Dipartimento III - Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette, domiciliato per la carica presso la sede della CMRC;

E

Il **Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza (DICEA)**, con sede legale in Roma, via Eudossiana n. 18, codice fiscale 80209930587 rappresentato ai fini del presente atto nella persona del Direttore del Dipartimento Prof. Francesco Napolitano, domiciliato per la carica presso la sede del DICEA;

di seguito congiuntamente denominate "Parti"

PRESO ATTO CHE

- La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, istituisce un quadro di riferimento per l'azione comunitaria in materia di acque (G.U.C.E. n. L. 327 del 22/12/2000) e si pone l'obiettivo di riduzione del rischio di alluvioni e mitigazione delle conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo che pone l'obiettivo di riduzione del rischio di alluvioni e mitigazione delle conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Habitat") è finalizzata al mantenimento della biodiversità e conservazione degli habitat naturali nel territorio europeo;
- la Direttiva Uccelli 79/409/CEE, è finalizzata alla protezione delle specie selvatiche;

- la Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino (MSFD-2008/56/CE) rappresenta un importante strumento di *governance* del sistema mare, promuovendo l'adozione di strategie complesse mirate alla salvaguardia dell'ecosistema marino per il raggiungimento del Buono Stato Ambientale;
- il Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee adottato a Bruxelles il 15 novembre 2012 promuove una maggiore integrazione degli obiettivi di politica idrica nell'ambito di altri settori strategici correlati, come l'agricoltura, la pesca, le energie rinnovabili, i trasporti e i Fondi di coesione e strutturali;
- la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC), approvata con il decreto direttoriale n.86 del 16 giugno 2015 prevede il miglioramento della capacità di adattamento dei bacini idrografici o dei singoli copri idrici;
- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030, nel quadro degli obiettivi strategici nazionali di prevenzione dei rischi naturali e antropici, prevede espressamente anche lo strumento dei Contratti di Fiume per la gestione sostenibile della risorsa idrica e la creazione di comunità e territori resilienti, prevedendo lo sviluppo delle relative potenzialità per la tutela di territori, paesaggi e patrimonio culturale;
- la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) "Lazio, regione partecipata e sostenibile", approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale 30 marzo 2021 n. 170;
- il D.lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale" che, tra l'altro, con l'introduzione dell'articolo 68bis, della legge 221/2015, statuisce che i "Contratti di Fiume", in quanto accordi negoziali volontari, *"concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree"*;
- il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC.2), approvato con il D.P.C.M. del 27 ottobre 2016, prevede i "Contratti Territoriali" quali catalizzatori di risorse dei portatori di interessi, nella realizzazione di interventi a sostegno del territorio nella gestione delle risorse idriche;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 novembre 2014, n. 787 con la quale la Regione Lazio ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume 2010);
- la Legge regionale n.17/2016 ha riconosciuto ai Contratti di Fiume un ruolo strategico per il raggiungimento degli obiettivi di carattere ambientale, di difesa e valorizzazione dei beni comuni sul proprio territorio;

PREMESSO CHE

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, all’art. 1, comma 2, stabilisce che: *“Le città metropolitane sono enti territoriali di area vasta con le funzioni di cui ai commi da 44 a 46 e con le seguenti finalità istituzionali generali: cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee”*;
- nell’ambito dell’attuazione delle competenze di area vasta e del processo di pianificazione strategica in atto sono stati individuati alcuni strumenti di *governance* innovativi volti a introdurre strategie e azioni integrate e multidisciplinari per uno sviluppo sostenibile del territorio, tra questi i “Contratti di fiume”;
- i Contratti di Fiume (CdF) (o di Lago, di Costa, di acque di transizione, di foce e di falda), consistono in uno strumento volontario di programmazione strategica, negoziata e partecipata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, costieri e/o lacustri, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico ed alla valorizzazione paesaggistica ed ambientale, contribuendo allo sviluppo locale ed alla promozione del territorio metropolitano;
- il Regolamento regionale del 2 maggio 2018 n. 14 ha istituito un Ufficio di Scopo nell’ambito della Presidenza, denominato “Piccoli comuni e Contratti di Fiume”, per supportare le attività del Presidente anche in merito alla valorizzazione dei territori fluviali, mediante lo strumento dei Contratti di Fiume;
- i CdF sono quindi strumenti adatti e versatili il cui campo di azione può essere esteso per una vera e propria gestione integrata della risorsa idrica nella sua dimensione urbana e naturale, arrivando a proporre delle strategie/azioni che permettano di sviluppare e promuovere un equilibrio tra l’ambiente naturale ed artificiale nello sviluppo di politiche metropolitane;
- Agenda Tevere Onlus, Associazione senza fini lucro fondata per la riqualificazione del Tevere romano, ha promosso fin dal 27 giugno 2017 la sottoscrizione del Manifesto d’Intenti per l’avvio di un contratto di fiume che, ai sensi della legislazione comunitaria, nazionale e regionale, è stato rivolto all’asta che va da Castel Giubileo alla Foce (nel seguito denominato Contratto di Fiume Tevere) attraversa i territori dei comuni di Roma e Fiumicino e fa parte del sottobacino idrografico PS5, nel territorio di Roma Città Metropolitana;
- la CMRC ha sottoscritto il suddetto Manifesto, condividendo l’intento di contribuire, in partenariato con gli altri sottoscrittori pubblici e privati, alla messa in opera di condizioni di sicurezza idrogeologica, tutela della qualità delle acque, riqualificazione e valorizzazione delle sponde, godibilità naturalistica, ludica, sportiva, culturale, archeologica ed economica delle acque

- e delle aree prospicienti, in vista della possibilità di ottimizzare l'interazione con il territorio, la cittadinanza attiva, le istituzioni e con gli stessi altri contratti di fiume, di lago e di costa che ricadono nel proprio territorio metropolitano di Roma;
- gli intenti espressi nel Manifesto d'Intenti sottoscritto, cui sono ispirate le stesse idee guida della missione statutaria di Agenda Tevere Onlus, di restituzione del Tevere alla sua centralità eco sistemica e storico-culturale di bene comune della Capitale, del suo litorale e del conterminare territorio di Fiumicino, si rifanno ai principi e al dettato normativo sopra richiamato, e perseguono la finalità di dare avvio ad un "Comitato Promotore" funzionale all'attivazione di un processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume Tevere";
 - la Legge regionale 7 del 22 ottobre 2018 all'articolo 59 promuove la gestione integrata del tratto metropolitano del fiume Tevere e gli accordi di programma con le amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 267/2000, e i contratti di fiume di cui all'art. 3 comma 95 della legge regionale n.17 del 31 dicembre 2016;
 - gli indirizzi di attuazione dei Contratti di Fiume diramati dalla Regione Lazio con comunicazione del 23 luglio 2021 di sottoscrizione, da parte di tutti i soggetti direttamente interessati alla realizzazione del Programma di Azione nonché degli altri Promotori che intendono sottoscriverlo, dell'Accordo di Programmazione negoziata (di seguito denominato Accordo), ai sensi dell'art. 2, comma 203 lettera a) della legge 662/96;
 - l'Accordo impone l'implementazione del governo multidisciplinare e partecipato del territorio coinvolto, nei suoi valori condivisi e nelle sue criticità riconosciute, nelle sue risorse certe e potenziali, sotto il profilo urbano, territoriale, paesistico, idrologico, ecologico, ed anche economico, sociale e culturale, contenuto nell'Analisi Conoscitiva Preliminare Integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio interessato;
 - l'attuazione dei Contratti di Fiume si esplica tramite la gestione e il monitoraggio dei Programmi di Azione, la trasparente circolazione dell'informazione e l'apertura al confronto con le istanze del territorio, la verifica nel medio lungo periodo della visione strategica che orienta le politiche sinergiche delle pubbliche istituzioni delle quali la Città Metropolitana, ove il territorio interessato disponga di tale livello di governo locale, è componente di riferimento territoriale e materiale essenziale.
 - il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 19 del 16.02.2022, avente ad oggetto "*Approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra la Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, le Università degli Studi La Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università LUISS "Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli"*", è finalizzato all'attuazione delle strategie comunitarie, nazionali e locali in materia di rigenerazione urbana, transizione ecologica, transizione digitale ed inclusione sociale";

- la CMRC, con il Decreto n. 21 del 21/02/2022 del Sindaco metropolitano e successiva deliberazione del Consiglio Metropolitano n.10 del 21/02/2022, ha approvato lo schema di Accordo di programmazione negoziata ai sensi dell'Art. 2, comma 203 lettera a) della Legge 662/96 relativo al Contratto di Fiume Tevere nell'asta fluviale da Castel Giubileo alla Foce attraversando i Comuni di Roma e Fiumicino e assunto formalmente da parte della Città metropolitana di Roma Capitale il ruolo di "Soggetto Responsabile" dotato delle funzioni di gestione individuate all'Art. 7 dell'Accordo suddetto;
- la sottoscrizione dell'Atto di Impegno del Contratto di Fiume Tevere è avvenuta in data 22/02/2022 presso la Regione Lazio;
- il DICEA dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza intende contribuire con i propri studi alla realizzazione delle Azioni del Contratto di Fiume Tevere sottoscritto con Atto formale d'Impegno in data 22/02/2022;
- Con Decreto del Sindaco metropolitano n.145/67 del 12/09/2022 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Città metropolitana di Roma Capitale e Agenda Tevere Onlus, sottoscritto dalle parti in data 14/09/2022.
- Il Servizio 3 "Aree protette – Tutela della biodiversità" del Dipartimento III, a far data dal 01.10.2022 è stato identificato, con il Decreto del Sindaco metropolitano n. 125 del 04/08/2022 che ha definito la nuova macrostruttura dell'Ente, quale ufficio competente per le funzioni di gestione del Soggetto Responsabile dell'Accordo di programmazione negoziata del Contratto di Fiume Tevere;
- Il Piano Strategico metropolitano è stato approvato con Deliberazione di Consiglio metropolitano n.76 del 14/12/2022;
- Le Parti sono interessate ad una reciproca collaborazione finalizzata all'attuazione e all'esecuzione dell'Azione A1 "Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo del Primo Programma triennale di Azione del "Contratto di Fiume Tevere" che persegue l'Aggiornamento e sviluppo quadro conoscitivo: sistema informativo integrato Tevere (SIIT) e lo Sviluppo di linee guida e criteri progettuali nell'ambito dei macro-obiettivi quali: la tutela ambientale, la valorizzazione sostenibile, la riqualificazione del pregio e dell'accesso spondale, e il recupero del rapporto tra territorio e fiume attraverso il coinvolgimento del Partenariato pubblico e privato e della cittadinanza interessati al tratto di fiume dei comuni di Roma e Fiumicino;

Tutto quanto sopra premesso, le Parti, previa condivisione delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale convengono e stabiliscono quanto segue:

Articolo 1

Finalità dell'accordo

Il presente Protocollo di intesa definisce le modalità di collaborazione amministrativa e tecnica tra la CMRC e DICEA finalizzate all'attuazione dell'Azione 5.1 denominata "Aggiornamento e sviluppo quadro conoscitivo: sistema informativo integrato Tevere (SIIT) del Contratto di Fiume Tevere nell'asta fluviale da Castel Giubileo alla Foce attraversando i comuni di Roma e Fiumicino, sottoscritto in data 22 febbraio 2022".

Nell'ambito delle attività pianificate per l'attuazione del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce, e con particolare riferimento allo sviluppo del Sistema Informativo Integrato Tevere (SIIT), il presente accordo ha lo scopo di definire congiuntamente indirizzi generali di carattere scientifico e tecnico, nonché metodologie di carattere operativo, finalizzati alla definizione di un quadro conoscitivo scientifico e metodologico di riferimento, aggiornato e di visione prospettica, nel campo della pianificazione, gestione e sviluppo del territorio.

La collaborazione scientifica, definita nell'ambito di un Accordo tra istituzioni e considerata come Accordo esecutivo, sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii. ed in attuazione del Protocollo quadro tra Roma Capitale, CMRC e Università di Roma, è articolata in una serie di attività definite nell'art. 2 che descrive gli obiettivi concordati e le attività da svolgere per conseguirli. .

Articolo 2

Impegni delle Parti

Con il presente accordo e per tutta la durata prevista, le parti si impegnano ad una collaborazione scientifica, finalizzata alla predisposizione di indirizzi generali di carattere tecnico/scientifico e metodologie di carattere operativo per la realizzazione del SIIT (Sistema Informativo Integrato Tevere), concernente i seguenti temi di ricerca, articolati nei punti di seguito indicati.

CMRC, in qualità di soggetto responsabile e coordinatore delle attività di monitoraggio del Contratto di Fiume Tevere, ed in particolare della realizzazione di un Sistema Informativo del fiume Tevere nell'ambito del Portale del Piano Strategico della Città metropolitana di Roma, nell'ambito dell'Accordo curerà lo svolgimento delle seguenti attività:

- **Coordinamento dei rapporti con gli altri Uffici coinvolti di CMRC per le attività necessarie alla creazione del SIIT;**
- **Supervisione e acquisizione delle elaborazioni già effettuate nell'ambito del DUT (Database Unico del Tevere) e condivisione delle informazioni con il provider incaricato allo sviluppo del SIIT;**

- **Definizione di un protocollo di collaborazione tra gli enti del CdF interessati allo sviluppo del SIIT, comprese le istituzioni pubbliche, al fine di garantire lo scambio e la condivisione delle informazioni indispensabili per la realizzazione del SIIT;**
- **Cura dei rapporti istituzionali per la verifica, consultazione e acquisizione di informazioni e banche dati esistenti (sia di tipo analitico che legate alla pianificazione), e disponibili sia presso istituzioni pubbliche (Comuni, Regione, Autorità di Distretto, Capitaneria di Porto, ecc.) sia presso altri soggetti (Camera di Commercio, Agenda Tevere, Università e Istituti di ricerca, ecc.).**

Il **DICEA**, in qualità di soggetto Attuatore dell'Azione 5.1, nell'ambito dell'Accordo curerà lo svolgimento delle seguenti attività:

- **Supervisione e acquisizione delle elaborazioni già effettuate nell'ambito del DUT (Database Unico del Tevere) e condivisione delle stesse con CMRC, ai fini dello sviluppo del SIIT.**
- **Supporto alla supervisione nelle seguenti fasi operative:**
 - screening e categorizzazione delle informazioni già raccolte;
 - condivisione di uno schema riepilogativo delle informazioni con il provider;
 - definizione timing esportazione dati;
 - definizione timing importazione dati;
 - valutazione criticità e opportunità per la fase di esportazione delle informazioni.
- **Ricostruzione e verifica della disponibilità delle altre banche dati esistenti (sia di tipo analitico che legate alla pianificazione) presso istituzioni pubbliche (Comuni, Regione, Autorità di Distretto, Capitaneria di Porto, ecc.) o altri soggetti (Camera di Commercio, ecc.).**
- **Supporto alla valutazione e verifica dati da inserire nella piattaforma di gestione dei dati (SIIT):**
 - Supporto alla CMRC per l'individuazione della base di dati chiave, da proporre in "open share" sul portale CMRC, in funzione della riservatezza, strategia, opportunità;
 - Supporto alla CMRC nella definizione dell'accessibilità ai dati e target degli utenti;
- **Supporto metodologico ai fini della definizione della struttura e dell'organizzazione del SIIT, per supportare la Città metropolitana a sviluppare, tramite operatore economico specializzato, un sistema a partire dal nucleo già strutturato del DUT.**
 - Definizione di una matrice strutturale rappresentativa delle informazioni che possono essere rese disponibili e di interesse, integrabili con quelle già presenti nel DUT, in coerenza ed in accordo con gli eventuali istituti interessati alla condivisione e pubblicazione.

- **Supporto alla definizione di uno schema di accordo di collaborazione tra gli enti del CdF interessati alla costruzione del SIIT e le istituzioni pubbliche al fine di garantire lo scambio e la condivisione delle informazioni indispensabili per la realizzazione del SIIT.**
- **Valutazione della disponibilità e delle possibilità di acquisizione di dati prodotti in crowdsourcing o nell'ambito di iniziative di cittadinanza attiva.**
 - Individuazione delle possibili informazioni acquisibili in *crowdsourcing* o nell'ambito di iniziative di cittadinanza attiva (analisi, proposte progettuali, ecc.) e della loro disponibilità
 - Considerazione delle tipologie di tali dati, anche dal punto di vista informatico
 - Supporto a CMRC alla verifica dell'utilizzabilità di tali dati e della loro eventuale possibile implementazione
- **Supporto scientifico alla definizione della gestione del processo e all'implementazione del SIIT.**
 - Analisi sulle attività del processo in termini di coerenza, metodo e risultato, con particolare riferimento alle funzionalità del sistema, alla disponibilità dei dati ed alla fruibilità.

Le attività sopra descritte verranno svolte secondo il Cronoprogramma allegato al presente accordo, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 3

Modalità organizzative della collaborazione e designazione responsabili scientifici

Ai fini del presente accordo, e nell'ottica del coordinamento delle attività nel loro complesso, dei rispettivi gruppi di lavoro e dell'utilizzo delle dotazioni strumentali e delle competenze richieste per lo svolgimento delle attività attinenti in particolare all'attuazione e all'esecuzione dell'Azione A1 "Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo del Primo Programma triennale di Azione del "Contratto di Fiume Tevere" le parti designano, per quanto di rispettiva competenza, i propri responsabili scientifici, come di seguito specificato:

- La CMRC designa il Dott. Alessio Argentieri, Dirigente pro tempore del Servizio 3 "Aree protette – Tutela della biodiversità" del Dipartimento III - Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette;
- Il DICEA dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" designa il Professor Carlo Cellamare.

Le Parti si riservano di costituire, nell'ambito della propria organizzazione, gruppi di lavoro con eventuale individuazione di referenti per linee specifiche di attività, dandone ciascuna comunicazione reciproca alla controparte.

Le Parti convengono che la collaborazione debba essere svolta, in conformità all'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., a condizione di reciprocità e di equiordinazione tra le parti, al fine di coordinare i rispettivi

ambiti di intervento e, quindi, determinare la sinergica convergenza sulle attività di interesse comune descritte in premessa.

Ai fini dello svolgimento delle attività verranno attivate presso il DICEA borse di studio o collaborazioni dedicate agli specifici temi.

Art. 4

Risorse strumentali e finanziarie

Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le proprie risorse strumentali e le banche dati territoriali funzionali al perseguimento degli obiettivi di comune interesse oggetto del presente accordo.

Dato che la ricerca è svolta congiuntamente dalle parti coinvolte, non sussiste correlazione tra l'attività di ricerca eseguita ed elargizioni di denaro.

Le parti operano nell'ambito di propria competenza, per la realizzazione delle attività di cui al precedente Art. 2, destinando le occorrenti risorse umane, finanziarie e strumentali ritenute necessarie alla realizzazione delle azioni per il raggiungimento delle finalità comuni di pubblico interesse. Le risorse finanziarie impegnate costituiscono un mero ristoro delle spese sostenute non configurandosi come corrispettivi dei servizi resi.

La CMRC verserà al DICEA in forma forfettaria la quota complessiva di € 5.000,00 (euro cinquemila /00), come mero rimborso delle spese sostenute nell'ambito delle attività previste nell'Art. 2, a secondo il seguente schema:

- 50% alla conclusione della prima Fase "F1", (come descritta nel Cronoprogramma allegato);
- 50% alla conclusione del progetto.

Il trasferimento delle somme indicate è subordinato all'elaborazione e sottoscrizione congiunta da parte dei responsabili scientifici per le Parti di relazioni delle attività tecnico-scientifiche eseguite, previa emissione da parte del Dipartimento di relative ricevute fuori campo applicazione IVA ai sensi dell'art. 2 - c.3 lett. a - D.P.R. n. 633/72.

Articolo 5

Durata dell'accordo

Il presente Accordo ha effetto dalla data di sottoscrizione da parte di entrambi i contraenti e avrà la durata di un anno dalla sottoscrizione dello stesso, rinnovabile/prorogabile di comune intesa per esigenze legate alla realizzazione dell'Azione 5.1 nel Primo Programma Triennale d'Azione del Contratto di Fiume Tevere, senza pregiudizio per la costituzione del successivo Programma Triennale di Azione.

La conclusione verrà formalizzata tramite scambio di comunicazioni e reciproca accettazione.

Art. 6

Riservatezza

Le Parti, in caso di condivisione di informazioni confidenziali e conoscenze, potenzialmente di natura riservata, si impegnano reciprocamente a garantire il rispetto della più stretta riservatezza. In tale contesto si stabilisce che saranno considerate informazioni riservate tutti i dati, informazioni, *know how*, schemi, processi, modelli, software trasmessi tra le Parti, nonché ogni altra informazione condivisa o resa comunque accessibile in funzione, o anche solo in occasione, della realizzazione delle attività di cui al presente accordo.

Art. 7

Titolarità dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale e divulgazione dei risultati

Le Parti concordano fin da ora che la disciplina relativa ai diritti di proprietà intellettuale ed industriale eventualmente scaturenti dal presente accordo sarà regolata d'intesa tra le Parti, prevedendo la redazione di pubblicazioni in forma congiunta. Rimane invece inteso che il presente accordo non implica, né comporta né contempla la trasmissione e/o autorizzazione e/o licenza relativa ad alcun diritto su *asset* immateriali già costituenti un *asset* di una delle due Parti.

Art. 8

Trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti in occasione dell'attuazione del presente accordo sono conservati e trattati nel rispetto delle disposizioni di legge in materia di privacy e misure di sicurezza e comunque ai soli fini connessi all'esecuzione del accordo stesso.

Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate e di acconsentire espressamente che i dati personali forniti, anche verbalmente, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e di quanto previsto dal D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 come modificato dal D.lgs.101/2018 di adeguamento al Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR)” e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, qualora ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, qualora lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti contraenti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione dell'accordo.

Art. 9

Coperture assicurative

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

L'utilizzo degli spazi del DICEA sarà disciplinato dal "Regolamento per l'utilizzo temporaneo e/o occasionale dei locali e degli spazi interni ed esterni di proprietà dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza" emanato con D.R. 3284/2017.

Art. 10

Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art.20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale di entrambe le parti, compresi eventuali collaboratori esterni dalle stesse comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D. Lgs 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nelle strutture ospitanti, sono attribuiti per quanto di competenza al soggetto di vertice della struttura ospitante. Tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

Art. 11

Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il foro di Roma come competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Accordo.

Qualsiasi questione legale derivante dal presente Accordo sarà trattata in base alla legislazione vigente.

Art. 12

Effetti giuridici

Il presente Accordo non costituisce e non deve essere interpretato in modo tale da creare un accordo di gruppo, una joint venture, una società, o ogni altra organizzazione commerciale o accordo di agenzia e nessuna Parte ha il potere di vincolare l'altra Parte senza un previo separato accordo scritto.

Art. 13

Registrazione e spese

Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, 5, 6 e 39 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131. Le spese di registrazione e le spese per l'imposta di bollo faranno carico alla parte richiedente.

Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n. 241 nel rispetto dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Roma, li

Per Università degli Studi di Roma

“La Sapienza”

Il Direttore DICEA

Prof. Francesco Napolitano

Per Città metropolitana di Roma Capitale

*Il Dirigente del Servizio 3 “Aree protette – Tutela della
biodiversità” - Dipartimento III*

Dott. Geol. Alessio Argentieri

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'EX ART. 15
DELLA L. 241/90 SS.MM.II.**

**Aggiornamento e sviluppo quadro conoscitivo: sistema informativo
integrato Tevere (SIIT)**

CRONOPROGRAMMA		M1	M3	M6	M9	M12
F1	Supervisione e acquisizione delle elaborazioni già effettuate nell'ambito del DUT (Database Unico del Tevere) e condivisione delle informazioni con CMRC, ai fini dello sviluppo del SIIT.	x	x			
F2	Ricostruzione e verifica della disponibilità delle altre banche dati esistenti (sia di tipo analitico che legate alla pianificazione) presso istituzioni pubbliche (Comuni, Regione, Autorità di Distretto, Capitaneria di Porto, ecc.) o altri soggetti (Camera di Commercio, ecc.).	x	x	x		
F3	Supporto alla valutazione e verifica dati da inserire nella piattaforma di gestione dei dati (SIIT),.		x	x		
F4	Supporto metodologico ai fini della definizione della struttura e dell'organizzazione del SIIT, per supportare la Città metropolitana a sviluppare, tramite operatore economico specializzato, un sistema a partire dal nucleo già strutturato del DUT.		x	x	x	x
F5	Supporto alla definizione di uno schema di accordo di collaborazione tra gli enti del CdF interessati alla costruzione del SIIT e le istituzioni pubbliche al fine di garantire lo scambio e la condivisione delle informazioni indispensabili per la realizzazione del SIIT.		x	x		
F6	Valutazione della disponibilità e delle possibilità di acquisizione di dati prodotti in crowdsourcing o nell'ambito di iniziative di cittadinanza attiva.				x	
F7	Supporto scientifico alla definizione della gestione del processo e all'implementazione del SIIT.		x	x	x	x